

RIVISTA TECNICA

ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

# agriforenergy

Il domani delle biomasse  
è già cominciato

Verso il 2030: -70% di emissioni

**SPECIALE PELLETT**

Aggiornamenti dai mercati

Certificazione ENplus® in Italia

Classe A1 per la qualità dell'aria

Nuova Legge Forestale,  
novità e opportunità

Report sulla bioenergia Ue

Il Ministero dell'Ambiente  
sostiene ariaPulita™

**MERCATI & PREZZI** AGGIORNAMENTI E NOVITÀ

## pelletstar CONDENSATION - Caldaie a pellet con tecnologia a condensazione

### I grandi vantaggi:

- Più del 106% di grado di efficienza
- Per riscaldamento a pavimento e radiatori
- Struttura compatta
- Pulizia automatica degli scambiatori (grazie ad un meccanismo di pulizia ed ai turbolatori integrati)
- Pulizia automatica della griglia (griglia ribaltabile)
- Risparmio energetico grazie alla sonda Lambda
- Facile regolazione con sistema T-Control
- Molteplici sistemi di carico pellet



## Il Conto Termico decolla. Finalmente

“Quello del Conto Termico è sicuramente uno dei più importanti strumenti a disposizione per promuovere e incentivare la termica rinnovabile ma ancora ai più è sconosciuto”. Così scrivevamo dalle pagine della nostra rivista quattro anni fa. L'iter del provvedimento è stato lungo e difficile: avviato nei principi con il Dlgs 28/2011, poi sottoposto a un decreto attuativo (Dm 28 dicembre 2012), e successivamente oggetto delle regole applicative del Gse nel corso del 2013.

Poi con il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 detto Sblocca Italia, è stato stabilito che, con uno specifico decreto ministeriale da adottarsi entro il 31 dicembre 2014, dovranno essere definiti dei criteri di semplificazione procedurale in grado di **«favorire il massimo accesso alle risorse già definite... al fine di agevolare l'accesso di imprese, famiglie e soggetti pubblici ai contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili»** previsti nel Conto Termico.

Finalmente la nuova versione di questo provvedimento arriva con il Dm 16 febbraio 2016 che ha introdotto tempi più rapidi di erogazione degli incentivi, misure di semplificazione e ampliamento degli interventi ammessi.

In questo numero di Agriforenergy pubblichiamo due importanti articoli sul Conto Termico che vorremmo segnalare con particolare enfasi. Nel primo si dà conto della progressione sorprendente negli ultimi due anni e mezzo: triplicate le richieste tra 2016 e 2017, e nei primi quattro mesi del 2018 si registrano un numero di domande presentate quasi quante l'intero anno precedente.

Nel secondo articolo viene illustrato il meccanismo della portabilità, cioè la possibilità di trasferire il beneficio del Conto Termico ad altro soggetto diverso da colui che realizza l'intervento, strumento che sta trovando via via sempre più interesse tra i rivenditori e gli installatori.

Avevamo ragione a scommettere sul Conto Termico e i risultati lo stanno finalmente dimostrando, malgrado ancora oggi da parte delle istituzioni non sia stata avviata alcuna vera campagna nazionale di informazione e divulgazione.



Domenico Brugnoli  
Presidente AIEL



Marino Berton  
Direttore Generale AIEL

PURO CALORE  
MADE IN ITALY

MCA GROUP

Termostufa a pellet ermetica modello Evelynne Idro



**NORDICA**<sup>®</sup>  
**Extraflame**  
Riscalda la vita.



**50**  
19682018

[www.lanordica-extraflame.com](http://www.lanordica-extraflame.com)

Una pietra miliare per il futuro della filiera *Marino Berton* 7

**ECO** NOTIZIE DAI GRUPPI AIEL

Formazione continua per progettisti e installatori 11  
 Certificazione ariaPulita™, il ministero dell'Ambiente ha concesso il riconoscimento 12  
 GDPENplus® all'opera, si è svolto il primo incontro 14  
 Il nuovo team GIMIB AIELplus ora è operativo in Piemonte 16  
 GPPB, un'affollata assemblea ha approvato il nuovo Regolamento 19

**FLASH**

Da maggio l'Italia ha una nuova Legge forestale *Stefano Campeotto* 22  
 I risultati del Rapporto Aebiom, gli obiettivi al 2020 sono più vicini 26  
 Un 2017 record per il Conto Termico, richieste di incentivi a +189% *Raffaella Saccardi* 33  
 Conto Termico, come funziona il mandato irrevocabile all'incasso *Valeria Verga* 36  
 Energia e ambiente, un servizio dell'Enea per migliorare l'utilizzo dei fondi europei 39  
 Decreto sottoprodotti, qualche osservazione a un anno dall'entrata in vigore *Diego Rossi* 41  
 Solo la certificazione garantisce la qualità dei biocombustibili *Stefano Campeotto* 45

**SPECIALE PELLETT**

La dinamicità del mercato europeo apre la porta a interessanti prospettive *Gilles Gauthier* 50  
 È italiano il primato europeo nel consumo di pellet ad uso residenziale *Laura Baù* 54  
 Un mercato mondiale più tonico è ossigeno per gli scenari futuri *Fiona Matthews, Hawkins Wright* 56  
 Andamento di mercato e previsioni future, se ne è parlato alla Argus Biomass 2018 *Christian Rakos* 59  
 Certificazione ENplus®, l'analisi dei dati rivela la situazione delle aziende italiane *Matteo Favero, Maria Mercedes Lopez* 61  
 Cosa prevedono l'Accordo del Bacino Padano e le Delibere Regionali attuative in termini di qualità del pellet *Annalisa Paniz* 64  
 L'EU Timber Regulation, i principali requisiti e i possibili impatti sul commercio *Nicola Andrighetto, Jacopo Giacomoni* 65  
 Certificazione FSC® e Regolamento legno Ue, la sostenibilità ambientale è garantita *Diego Florian* 69  
 La certificazione PEFC® è sinonimo di rispetto della sostenibilità *Antonio Brunori* 71

**PROGETTI REALIZZATI**

Filiere virtuose sotto il segno di AIEL *Stefano Campeotto* 74  
 La Tiesse, quando l'economia circolare diventa un concreto concetto di imprenditoria *Andrea Barbieri* 76  
 Confort e risparmio assicurati col riscaldamento firmato Centrometal e Biomassa Evolution *Francesca Maito* 79

**BIOMASSE & PREZZI**

82

**Agriforenergy** anno XII n. 2/2018  
 Reg. Trib. Padova n. 2056 del 12.12.2006  
 Iscrizione al ROC n. 15029

**Proprietario Editore**  
 AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali

**Sede Legale**  
 Via M. Fortuny, 20 - Roma

**Sede operativa**  
 Agripolis - Viale dell'Università, 14  
 35020 Legnaro (PD)  
 Tel. 049.8830722 Fax 049.8830718  
 segreteria.aiel@cia.it www.aielenergia.it

**Direttore responsabile**  
 Marino Berton

**Responsabile editoriale**  
 Francesca Maito

**Redazione**  
 Valter Francescato, Annalisa Paniz, Francesco Berno,  
 Stefano Campeotto, Laura Baù, Matteo Favero

**Pubblicità**  
 maito.aiel@cia.it

**Progetto grafico e impaginazione**  
 Espodesign - Piazzola sul Brenta (PD)

**Stampa**  
 Litocenter S.r.l. - Piazzola sul Brenta (PD)



Le foto appartengono agli autori degli articoli se non diversamente specificato. Il materiale può essere riprodotto in tutto o in parte citandone la fonte e previa comunicazione scritta all'Editore. Anche se si è fatto il possibile per assicurare l'accuratezza delle informazioni contenute nella rivista, né l'editore né gli autori rispondono di errori o di omissioni. Le opinioni espresse non sono necessariamente quelle dell'editore. Questo numero è stato chiuso in redazione il giugno 2018.

**Abbonamenti**

|                     |         |
|---------------------|---------|
| annuale (4 numeri)  | € 38,00 |
| biennale (8 numeri) | € 68,00 |
| studenti annuale    | € 28,00 |
| studenti biennale   | € 45,00 |





# I temi della filiera AIEL a portata di click.

Video, infografiche, articoli, comunicati stampa... sono su [www.aielenergia.it/restiamocoNESSI](http://www.aielenergia.it/restiamocoNESSI)

Per raccontare correttamente il riscaldamento a biomassa, sui social, sul tuo sito o blog aziendale, contro le fake news!



Se ti occupi di marketing e comunicazione e vuoi essere sempre aggiornato via e-mail sui nuovi contenuti resi disponibili online da AIEL, scrivi a: [comunicazione.aiel@cia.it](mailto:comunicazione.aiel@cia.it)



@AIELagroenergia



[aielenergia.it](http://aielenergia.it)

[energiadalleghno.it](http://energiadalleghno.it)

# Una pietra miliare per il futuro della filiera

**AIEL sigla il Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente per la promozione di azioni ed iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose**

Marino Berton, AIEL

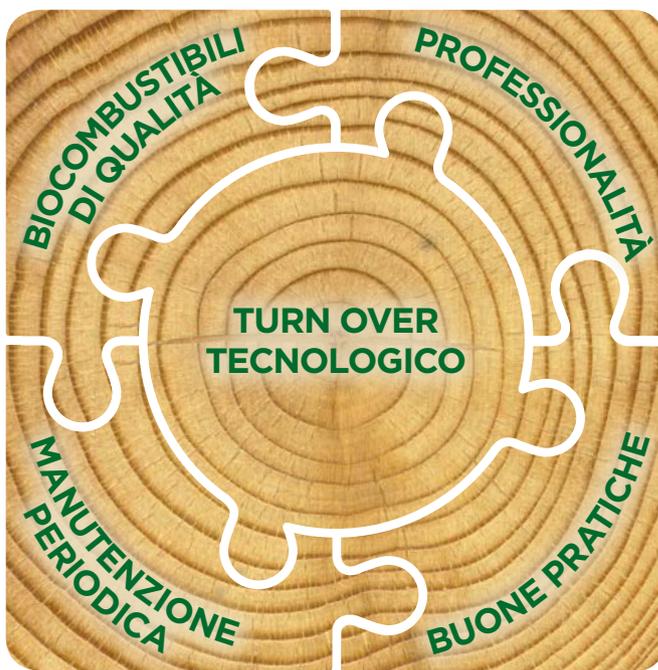
Una pietra miliare nella storia di AIEL. Si può riassumere così il senso del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente, sottoscritto in occasione dell'Assemblea 2018. Per la prima volta un'intera filiera si assume, con senso di responsabilità, una serie di impegni per contribuire al processo di risanamento della qualità dell'aria, in relazione sia ai livelli di particolato PM10 che di Benzo(a)pirene. Impegni che guardano ad un futuro che è già domani, con l'obiettivo di ridurre del 70% le emissioni entro il 2030. Un passaggio fondamentale, perché per la prima volta un'Istituzione di governo accoglie e sottoscrive le proposte di AIEL, che si fa interprete degli impegni delle imprese di tutta la filiera legno-energia e si propone come alleata delle istituzioni per un progetto di ampio respiro, coerente con gli scopi e gli obiettivi "dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", sottoscritto un anno fa dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM) con le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Il Protocollo prevede una serie di impegni da parte dell'Associazione e delle imprese associate che riguardano la continuità e lo sviluppo del sistema di

certificazione ariaPulita™, l'attivazione di campagne di informazione, la diffusione dei biocombustibili di qualità e delle buone pratiche, il miglioramento dei percorsi di formazione e aggiornamento degli installatori e manutentori. Un punto importante riguarda l'impegno a promuovere e favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte dei costruttori asso-

perché con la firma di questa Intesa il MATTM recepisce e fa proprie le istanze di AIEL, prima fra tutte il riconoscimento dell'utilità del sistema di certificazione volontario ariaPulita™. L'accordo inoltre prevede che il MATTM proponga al Ministero dello sviluppo economico un aggiornamento del decreto ministeriale 16 febbraio 2016 allo scopo di garantire fino

al 2030 l'incentivazione Conto Termico per la sostituzione degli impianti termici esistenti con impianti a biomasse (interventi 2B), aventi le classi di qualità più elevate, ai sensi del decreto 7 novembre 2017, n. 186. Inoltre, proporrà al Ministero dello sviluppo economico un aggiornamento del decreto ministeriale 16 febbraio 2016, allo scopo di collegare l'incentivazione del Conto Termico per gli impianti termici alimentati con legna da ardere, bricchetti e cippato, alla certificazione di tali biocombustibili in conformità con le norme tecniche di riferimento, le stesse che sono applicate

dal sistema di certificazione Biomassplus® promosso da AIEL. Altro punto saliente dell'intesa, la proposta al Ministero dello sviluppo economico di un aggiornamento del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 relativamente alla qualificazione degli installatori di impianti alimentati da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di migliorare gli attuali percorsi formativi obbligatori.



ciati per sostenere e accelerare il processo di innovazione tecnologica degli impianti a biomasse ai fini della riduzione delle emissioni.

A fronte dell'assunzione di responsabilità di AIEL, il Protocollo individua e definisce una serie di impegni del Ministero: la valenza di questi impegni è estremamente importante dal punto di vista politico,

Ma l'accordo non si ferma al livello nazionale, perché guarda al coinvolgimento delle Regioni del bacino padano per un'azione diffusa e capillare in ambiti di specifica competenza regionale. Le parti inoltre condividono l'importanza delle attività di informazione rivolte sia agli utenti che agli operatori per sensibilizzarli sui temi della riqualificazione energetica e ambientale degli impianti a biomasse legnose (inclusi i sistemi fumari) sulla diffusione delle buone pratiche nell'utilizzo degli impianti. Un punto specifico dell'accordo sottolinea l'importanza delle corrette modalità di utilizzo da parte dell'utente finale, promuovendo l'adozione da parte delle aziende della "guida rapida" al corretto uso degli apparecchi domestici a legna e pellet, da allegare al libretto d'uso e manutenzione degli impianti termici appartenenti alle classi di qualità "4 stelle" e "5 stelle" (secondo il decreto 7 novembre 2017 n. 186). Un'intesa di ampio respiro, quella siglata dal Presidente Brugnoli e da Mariano Grillo Direttore generale del MATTM, che pone le basi per disegnare il futuro delle biomasse legnose ma soprattutto affronta in modo trasparente e pragmatico il tema delle emissioni, oggetto di crescente attenzione da parte di istituzioni e media. Un tema che spesso viene 'cavalcato' in maniera strumentale dal settore dei combustibili fossili e che sconta lacune e carenze sui dati di riferimento, ma che rimane comunque centrale per la definizione delle strategie future.

Per risolvere queste criticità AIEL ha scelto la strada del dialogo costruttivo, con l'obiettivo di creare i presupposti per dare avvio ad una collaborazione di ampio respiro con il MATTM, come base per un'azione di advocacy rivolta alle istituzioni governative che guarda all'orizzonte del 2030 come termine per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi, ma raggiungibili grazie alla coesione, all'unitarietà d'intenti e all'impegno di tutta la filiera.



### EFFETTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Sostituire un generatore obsoleto con uno dotato di moderna tecnologia significa ridurre le emissioni di polveri fino all'80%. Gli effetti possono essere monitorati con la collaborazione delle ARPA.

### IMPEGNI CONCRETI

- Promuovere una campagna nazionale per sostenere la rottamazione degli apparecchi installati da più di 20 anni e la loro sostituzione con apparecchi domestici e caldaie a biomasse almeno a 4 stelle, una campagna nazionale di rinnovamento delle canne fumarie e una di comunicazione e promozione del Conto Termico dedicata alle famiglie.
- Trasformare ariaPulita™ in una certificazione di terza parte entro il 2020, prevedendo attività di sorveglianza sul mercato.
- Promuovere continui investimenti da parte delle imprese costruttrici di generatori domestici e caldaie a biomasse in ricerca e sviluppo a garanzia nei prossimi 12 anni di emissioni sempre più minori e maggiori rendimenti.



### EFFETTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

L'uso di combustibili legnosi di qualità determina un significativo miglioramento nei processi di combustione con conseguente minore livello di emissioni.

### IMPEGNI CONCRETI

- Legare gli incentivi per i generatori all'uso di legna, cippato e bricchette certificati (dall'1/1/2021).
- Prevedere per gli schemi di certificazione dei biocombustibili legnosi, oltre alla conformità del prodotto alla norma ISO 17225, anche: sistemi di tracciabilità e di dovuta diligenza come previsto dal Regolamento EUTR 995/2010 (Timber regulation) e criteri di sostenibilità ambientale del prodotto, in grado di garantire un risparmio di emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente almeno pari al 70% rispetto a quello prodotto dal gas naturale, a parità di energia prodotta.



### EFFETTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

L'installazione e gli interventi di manutenzione eseguiti alla regola dell'arte garantiscono che il generatore funzioni in modo ottimale e di conseguenza anche con il minimo livello di emissioni.

#### IMPEGNI CONCRETI

- Prevedere il riordino delle norme che regolano i requisiti tecnico-professionali di cui al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37: professionalità e specializzazione di installatori e manutentori devono essere acquisite attraverso un qualificato percorso formativo obbligatorio. Inoltre dovranno essere attivate verifiche e controlli per garantire la sicurezza dei consumatori.
- Svolgere attività di aggiornamento professionale obbligatorio (16 ore nel triennio) per mantenere a qualifica e l'esercizio dell'attività.
- Istituire, presso le Regioni, gli elenchi pubblici degli installatori di generatori a biomasse abilitati e che hanno superato il percorso formativo e gli aggiornamenti periodici.



### EFFETTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Una periodica manutenzione straordinaria dei generatori e delle canne fumarie determina positivi effetti immediati sul loro buon funzionamento, una riduzione delle emissioni e garanzie di sicurezza nell'uso.

#### IMPEGNI CONCRETI

- Aggiornare le norme che definiscono criteri e tempistiche degli obblighi periodici di manutenzione dei generatori a biomasse e delle rispettive canne fumarie.
- Superare i ritardi delle Regioni nell'attivazione dei Catasti degli impianti.
- Intensificare e potenziare le operazioni di verifica e controllo degli impianti termici civili a biomasse per il rispetto degli obblighi di rilascio della Dichiarazione di conformità, per la compilazione dei libretti di impianto e per la registrazione negli appositi catasti informatici.



### EFFETTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

I comportamenti degli utilizzatori finali dei generatori a biomasse condizionano in modo significativo le emissioni. È importante diffondere corretta informazione su: scelta di legna e pellet di qualità, corrette tecniche di accensione, manutenzione ordinaria dell'apparecchio, consigli su come mantenere in ottimale funzionamento l'impianto.

#### IMPEGNI CONCRETI

- Programmare e realizzare una campagna nazionale per promuovere le buone pratiche nell'uso dei generatori per il riscaldamento domestico a biomasse.
- Per tutti i generatori a 4 e 5 stelle, integrare il libretto d'uso con una Quick User Guide, orientata all'installatore-manutentore e all'utente finale.





*Gli incontri organizzati durante i giorni di Progetto Fuoco hanno registrato in sala il tutto esaurito*

## Formazione continua per progettisti e installatori

di **Valter Francescato**  
Referente tecnico GCB  
francescato.aiel@cia.it

Nel corso dell'ultima edizione di Progetto Fuoco, svoltasi a Verona dal 21 al 25 febbraio 2018, AIEL ha organizzato due eventi di approfondimento tecnico-normativo dedicati ai progettisti, ai costruttori di generatori e impianti e agli installatori-manutentori di impianti termici a biomasse. Il titolo del primo workshop è stato **"Come cambierà la normativa per gli impianti a biomasse"**, evento patrocinato dal Comitato termotecnico italiano (Cti) e dagli Ordini degli ingegneri di Verona, Treviso e Pordenone, che ha visto anche la partecipazione di Inail. La prima parte dell'evento è stata focalizzata sulla quota d'obbligo di energia rinnovabile, in rapporto al processo di efficientamento del sistema edificio-impianto. A questo riguardo, Roberto Nidasio del Cti, oltre all'aggiornamento legislativo/normativo in materia, ha presentato alcuni chiarimenti interpretativi del ministero dello Sviluppo economico, relativi a Faq sviluppate dal Gruppo consultivo Legge 90 del Cti, al quale AIEL partecipa. Nella seconda parte, Dario Molinari, anch'egli del Comitato termotecnico italiano, ha presentato i principali contenuti e le novità di alcune norme

di interesse per il settore delle biomasse, attualmente in revisione, al cui aggiornamento AIEL partecipa con il Dipartimento tecnico normativo (Dtn). Infine, Valerio Galasso dell'Inail ha presentato alcuni chiarimenti tecnici in merito a problematiche ricorrenti nell'applicazione della legislazione in vigore, in riferimento alla sicurezza idronica applicata agli impianti a biomassa. Particolarmente interessanti e partecipato il *question time* svoltosi alla fine dell'incontro, momento in cui sia Inail che il Cti hanno invitato gli operatori a inviare futuri quesiti ad AIEL, che agirà quindi da collettore e da interfaccia tra i professionisti, le imprese del settore e il Comitato termotecnico italiano.

*Vai alle presentazioni*



**"Soluzioni alle principali problematiche di progettazione e realizzazione degli impianti a biocombustibili le-**

**gnosi"** è stato il titolo del seminario che si è svolto successivamente e dedicato ai progettisti e ai costruttori di generatori di calore alimentati a biocombustibili legnosi. L'evento è stato patrocinato dagli Ordini degli ingegneri di Verona, Treviso e Pordenone.

L'obiettivo è stato quello di fornire un quadro delle principali criticità riscontrate nella progettazione e realizzazione degli impianti energetici a biocombustibili legnosi, presentando le principali soluzioni alle problematiche. Sono state inoltre fatte alcune considerazioni relative alla corretta interpretazione della legislazione vigente. Nell'ambito del seminario è stato affrontato anche il tema della prevenzione incendi nei sistemi generatore-deposito. Con l'occasione è stata presentata la versione 2.0 della Linea guida tecnica antincendio, uno strumento di lavoro per la corretta progettazione, installazione ed esercizio di impianti automatici a biocombustibili legnosi, sviluppato dal Dipartimento tecnico normativo di AIEL.

Per richiedere una copia cartacea della Linea guida tecnica antincendio scrivere a [segreteria.aiel@cia.it](mailto:segreteria.aiel@cia.it)

*Vai alle presentazioni*





## Certificazione ariaPulita™, il ministero dell'Ambiente ha concesso il riconoscimento

di Annalisa Paniz  
Referente tecnico GAD  
paniz.aiel@cia.it

«Il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riconosce e condivide l'utilità delle finalità perseguite con il sistema di certificazione volontaria "ariaPulita™" [...]». Così recita il comma 2 Art. 2 del Protocollo di intesa che in queste settimane il medesimo Dicastero e AIEL sottoscriveranno con l'obiettivo di promuovere azioni e iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni dagli impianti termici alimentati a biomasse legnose. Inoltre, fra gli impegni che il Ministero chiede ad AIEL c'è quello di «assicurare la continuità e l'ulteriore sviluppo del sistema di certificazione volontaria "ariaPulita™"».

Premesse queste importanti per il futuro di ariaPulita™ che a due anni e mezzo dal suo lancio si conferma come riferimento qualitativo di eccellenza per il riscaldamento domestico a biomassa. Gli oltre 600 prodotti/gruppi di prodotto certificati, corrispondenti

a poco meno di 3000 modelli presenti sul mercato nazionale, dei quali ben il 70% rientranti nelle classi di qualità più elevate (4 e 5 stelle che emettono oltre il 70% in meno di polveri rispetto ai sistemi obsoleti non ammissibili nella certificazione – *grafico 1*) consentono al consumatore finale di fare una scelta consapevole, nel pieno rispetto dell'ambiente e della qualità dell'aria. Il ruolo decisivo svolto da ariaPulita™ in questi anni è stato anche quello di promuovere investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle 18 aziende certificate, nella piena consapevolezza che il settore legno-energia può contribuire più che significativamente all'impegno comune di migliorare la qualità dell'aria. La risposta di AIEL e delle aziende della filiera legno-energia che hanno intrapreso la strada della qualità con ariaPulita™ per contrastare il problema delle emissioni è infatti il *turn over* tecnologico,

ovvero la sostituzione di generatori obsoleti con tecnologie di moderna concezione.

### **TURN OVER TECNOLOGICO**

Oggi in Italia ci sono circa 11 milioni di stufe, inserti-camino e caldaie domestiche alimentati a legna e pellet. Di questi solo il 10% ha meno di sette anni e ben il 40% almeno 20. Il 40% del parco generatori italiano è quindi datato e la prima conseguenza di ciò riguarda proprio la qualità dell'aria. La loro rottamazione, favorita dagli incentivi del Conto termico, abbinata all'utilizzo di combustibili certificati, alla corretta gestione dell'apparecchio in conformità a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione e all'installazione realizzata da personale qualificato e allo svolgimento della manutenzione periodica, porterebbe in poco tempo a risultati tangibili e quantificabili in termini di riduzione



delle emissioni dal comparto domestico. La sostituzione di 4-5 milioni di generatori obsoleti a legna nei prossimi 10 anni con moderne tecnologie certificate ariaPulita™ e appartenenti alle classi di qualità più elevate, creerebbe enormi benefici ambientali riducendo sia i consumi di biomassa sia le emissioni atmosferiche. I moderni apparecchi a legna e soprattutto a pellet presentano oggi livelli di emissioni decisamente ridotti e un significativo aumento dell'efficienza, parametri non pensabili fino a pochi anni fa.

Il contributo significativo del turn over tecnologico nella combustione domestica a biomasse, unito al miglioramento della qualità dell'aria, è stato ampiamente dimostrato dai dati pubblicati da due delle più importanti regioni del Bacino padano, Veneto e Lombardia. In particolare, i dati di Arpa Lombardia dimostrano come, a fronte di un numero di sistemi di ri-

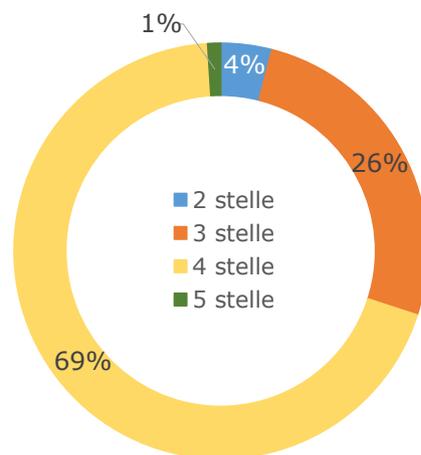
scaldamento rimasto sostanzialmente invariato negli anni e pari a circa 600.000 unità, l'aumento dell'installazione di sistemi a biomasse performanti in sostituzione di camini aperti e di sistemi obsoleti hanno portato a una riduzione delle emissioni di PM10 del 30% in 5 anni.

#### OBIETTIVI FUTURI

Forte delle enormi potenzialità del turn over tecnologico e dei risultati conseguiti grazie ad ariaPulita™, non ultimo il riconoscimento da parte del ministero dell'Ambiente, AIEL si prefigge nuovi e importanti obiettivi per il 2019, primo fra tutti l'attivazione della sorveglianza sul mercato dei prodotti certificati. Grazie al coinvolgimento di alcuni laboratori accreditati e alla predisposizione di un protocollo di riferimento, l'obiettivo sarà quello di verificare che le prestazioni certificate nei test report degli apparecchi ariaPuli-

ta™ siano corrette e riproducibili. La trasparenza del mercato e la sicurezza del consumatore saranno ancora una volta al centro della strategia di sviluppo di AIEL. ■

*Grafico 1 – Il 70% dei modelli attualmente disponibili sul mercato rientrano nelle categorie più elevate e vantano 4 o 5 stelle. Il loro utilizzo riduce del 70% le emissioni di polveri rispetto agli impianti più obsoleti e non certificati*





## GPDPENplus® all'opera, si è svolto il primo incontro

di Matteo Favero  
Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita™  
favero.aiel@cia.it

In occasione di Progetto Fuoco 2018, l'Associazione dei produttori austriaci di pellet, proPellets Austria, ha chiesto ad AIEL la possibilità di organizzare un incontro fra le due associazioni allo scopo di rafforzarne la collaborazione. Il Comitato operativo si è quindi confrontato sui temi da affrontare per garantire l'effettiva utilità dell'incontro, tra cui il contrasto agli operatori che in maniera scorretta eludono le regole del mercato.

L'incontro tra le due associazioni nazionali e una delegazione di aziende composta dai membri dei rispettivi Comitati operativi si è poi tenuto lo scorso 17 maggio a Castel d'Azzano (VR). I punti focali emersi dalla discussione sulla visione del mercato globale del legno a 3-5 anni vengono richiamati compiutamente all'interno di questa stessa rivista.

È utile segnalare che da parte austriaca è stata più volte richiamata l'importanza che le informazioni riportate sui sacchi di pellet seguano

regole condivise e comuni; la delegazione italiana ha quindi avuto modo di rivendicare l'imponente lavoro di revisione delle grafiche di prodotto attualmente condotta in Italia.

Le associazioni hanno infine convenuto sull'opportunità di istituire un reciproco confronto su base periodica almeno biennale e, specificamente, nel corso dell'anno che si frappona tra due distinte edizioni di Progetto Fuoco. L'evento dovrebbe prevedere una partecipazione allargata a un'ampia rappresentanza di aziende interessate.

### DUBBI E PREOCCUPAZIONI

Il Comitato operativo ha espresso preoccupazione per l'obbligo vigente nelle regioni del Bacino padano di usare solo pellet certificato in classe A1 poiché il mercato sperimenta difficoltà nel reperimento di materia prima e la disponibilità di pellet è in continuo calo. Nonostante l'Accordo di Bacino padano si applichi a un

preciso e determinato territorio, i suoi effetti ricadono sull'intero territorio nazionale. Infatti, la Grande distribuzione organizzata, per la quale si prevede un incremento dei volumi di pellet commercializzato del 20-30%, sull'onda di quanto previsto dall'Accordo ha tendenzialmente annullato gli acquisti di pellet in classe A2 in tutto il Paese.

Altro aspetto di importanza strategica sollevato dall'Accordo è il divieto, all'interno dei provvedimenti relativi all'utilizzo dei fondi strutturali finalizzati all'efficientamento energetico, di incentivare interventi di installazione di impianti termici a biomassa legnosa nelle zone presso le quali risultano superati i valori limite di PM<sub>10</sub> e/o di benzo(a)pirene. È idea comune che tale possibilità dovrebbe essere garantita quantomeno e soprattutto per coloro che propongono impianti di elevata qualità tecnologica.

Si è poi convenuto sull'opportunità di



chiedere un parere legale dettagliato e circostanziato circa l'obbligo di indicare il Paese di origine del pellet sul sacco, nel rispetto del Codice del commercio, della disciplina a tutela dei consumatori e in funzione, per le aziende certificate ENplus®, della presenza di un codice identificativo (ID ENplus®) che individua la sola nazione di origine dell'azienda certificata.

Oltre a questo aspetto, il Comitato operativo ha concordato sulla necessità di verificare la disciplina che regola la tolleranza sul peso del prodotto, nella consapevolezza che il pellet è un prodotto potenzialmente soggetto a calo fisiologico di peso.

AIEL individuerà uno o più studi legali dotati delle opportune competenze al fine di ottenere un parere giuridico su entrambi i quesiti.

#### **INCAUTO ACQUISTO**

Il pullulare di aziende distributrici di pellet che iniziano e terminano le proprie attività nel corso di una sin-

#### **Seminario formativo**

Visto il recente intensificarsi dei controlli ad opera dei Carabinieri forestali, martedì 10 luglio dalle ore 9:30 AIEL organizzerà un ulteriore seminario formativo sulla c.d. *EU Timber Regulation* (Reg. UE n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati), al fine di informare adeguatamente gli operatori del segmento pellet sugli obblighi e le procedure necessarie a non incorrere in sanzioni.

Al fine di verificare la congruità delle dichiarazioni presentate dalle aziende certificate rispetto alle

quantità prodotte e/o distribuite annualmente per il calcolo della licenza ENplus®, il Comitato operativo propone di acquistare i fatturati disponibili delle aziende certificate. L'obiettivo è quello di disporre di uno strumento oggettivo per verificare la plausibilità delle dichiarazioni aziendali e garantire un maggiore budget per le attività del Gruppo, con l'obiettivo di migliorare e ampliare i servizi offerti agli associati. AIEL verificherà la possibilità di acquistare i fatturati delle aziende presso Cerved Group S.p.A., così come già avviene per il Gruppo apparecchi domestici.

gola stagione termica sta affliggendo il mercato a seguito dell'aumento dell'Iva. Il Comitato operativo concorda sull'opportunità di dissuadere le aziende associate dal lavorare e collaborare con operatori e aziende che non rispondono agli indispensabili requisiti di correttezza professionale. Per tale ragione propone di richie-

dere un parere legale che faccia luce sulle possibili conseguenze derivanti dall'incauto acquisto di pellet da tali soggetti.

La prossima assemblea del Gruppo sarà organizzata una volta avviate le attività indicate, con l'obiettivo di aggiornare i soci su tutti i temi discussi. Verosimilmente si terrà in autunno. ■



*Installatori al corso di Caselle Torinese presso la 4Energy*

## Il nuovo team GIMIB AIELplus ora è operativo in Piemonte

Francesco Berno  
Referente tecnico GIMIB  
berno.aiel@cia.it

A Caselle Torinese, presso l'azienda 4Energy, un gruppo di 12 tra installatori e manutentori di impianti a biomasse entro pochi giorni porteranno a termine l'intero percorso formativo AIELplus. È la prima volta dalla costituzione del Gruppo installatori e manutentori di impianti a biomasse di AIEL che un rivenditore di apparecchi domestici, caldaie e canne fumarie, facendosi promotore dell'intero percorso formativo di AIEL riesce a portare in aula gli installatori con cui quotidianamente collabora e con i quali vuole costruire la propria politica aziendale.

La 4Energy è un'azienda fondata da Fabrizio Gugliermetto e Aldo Chiariiglione, e dal 2015 ha deciso di strutturare la propria attività sulla qualità dei prodotti avvalendosi solo di operatori professionali: dai produttori di

tecnologie per la produzione di calore da biomasse a quelli di prodotti fumari d'eccellenza. Solo questa, a detta dei titolari, è la strada da perseguire per dare un futuro sostenibile alla biomasse. In un territorio come le Valli di Lanzo, in cui l'utilizzo della biomassa è oramai radicato nel territorio, la nuova sfida non è solo far conoscere le nuove tecnologie, ma anche riuscire a far comprendere all'utilizzatore finale l'importanza di spostare le proprie scelte verso sistemi a biomassa efficienti. Ecco che in quest'ottica la figura dell'installatore e manutentore di impianti assume un ruolo strategico. L'installatore è infatti la figura professionale che entra a casa dell'utilizzatore finale e dev'essere in grado di informarlo sulle nuove soluzioni tecnologiche adottabili. 4Energy però ha deciso di non ab-

bandonare l'installatore in questo arduo compito, bensì di supportarlo offrendo un percorso formativo completo. La scelta quindi è ricaduta sull'utilizzo di due strumenti: il primo è lo standard formativo AIELplus, utile per una crescita professionale, e il secondo è l'associazione al Gruppo installatori di AIEL per offrire il supporto tecnico di cui l'installatore e il manutentore hanno bisogno per riuscire a muoversi all'interno dell'intricato mondo normativo.

A conclusione del corso avanzato ciascun componente del team di installatori piemontesi porterà a termine il percorso formativo consegnando le dichiarazioni e quindi ottenendo il certificato di qualifica AIELplus, questo è quanto emerso dalle intenzioni di tutti i partecipanti ai corsi di formazione recentemente svolti. Il Gruppo



*Momenti del corso di formazione tenutosi in Alta Valtellina*

installatori e manutentori di AIEL potrà fregiarsi quindi di nuovi componenti qualificati e di un vero e proprio team con cui avviare attività future per intraprendere percorsi virtuosi orientati verso l'efficienza energetica.

### **Formazione continua**

In alta Valtellina, esattamente tra Bormio e Livigno, si è svolto il seminario tecnico di aggiornamento per installatori e manutentori di impianti a biomasse. Complice anche una cornice di particolare bellezza paesaggistica l'evento organizzato dal Tavolo tecnico del Gruppo installatori e manutentori impianti a biomasse (GIMIB) ha riscosso un indiscutibile successo. Questo appuntamento formativo è stato organizzato adottando una nuova formula didattica, resa possibile grazie alla collaborazione

con le aziende locali associate ad AIEL. Ospitati presso la ditta Tecnoval, storicamente collegata al Gruppo produttori professionali di biomasse, gli installatori hanno potuto toccare con mano come un'azienda professionale deve strutturarsi per produrre combustibile di qualità, elemento alla base per la realizzazione di un impianto qualificato. Successivamente, condotte le prove in campo per la misura del contenuto idrico del cippato, la lezione si è spostata presso la centrale termica, previa presentazione dei contenuti principali della nuova linea guida antincendio.

Le due giornate formative sono state importanti per vedere da vicino i sistemi di scaricamento pneumatico, effettuato con camion pompa per il cippato e autobotte per il pellet. Ana-

lizzando nel dettaglio le caratteristiche costruttive dei depositi si è potuto apprezzare la potenzialità di questi sistemi che permettono di sfruttare locali che diversamente sarebbe impossibile raggiungere. Infine, nelle quattro centrali termiche visitate è stato possibile analizzare gli accorgimenti tecnici adottati confrontando i progetti cartacei e verificando la corrispondenza con quanto installato. Utilizzando un approccio tecnico critico è stato quindi possibile individuare gli aspetti legati alla sicurezza da migliorare o da perfezionare. Considerando il successo dell'iniziativa sicuramente nelle prossime attività del GIMIB la formula del seminario tecnico in campo verrà riutilizzata per affrontare nuove tematiche impiantistiche e soluzioni tecnologiche. ■



## GPPB, un'affollata assemblea ha approvato il nuovo Regolamento

Stefano Campeotto  
Referente tecnico GPPB  
campeotto.aiel@cia.it

Lo scorso 11 maggio, presso l'Hotel Villa Malaspina di Castel D'Azzano (VR) si è tenuta l'assemblea del Gruppo produttori professionali biomasse di AIEL. L'evento si è aperto con l'illustrazione delle attività svolte durante il 2017. In particolare, quelle proposte sono state suddivise in quattro aree tematiche: Certificazione, Advocacy, Gestione e Progetti. Successivamente, si è proceduto a illustrare l'impiego del budget a disposizione del Gruppo nel 2017 e le nuove idee per il 2018 come spunto per avviare il successivo momento di dibattito.

### L'UNIONE FA LA FORZA

Una delle attività vincenti iniziata nel 2017 è stata la collaborazione tra il Gppb e il Gcb (Gruppo caldaie a biomasse), che ha portato all'organizzazione di una serie di eventi sul territorio volti a stimolare il mercato delle caldaie a cippato di legno. Madonna di Campiglio (TN), Cloz (TN), Fiera di Bergamo (BG), Fiera del Levante di Bari (BA) e Pratovecchio di Stia (AR) sono le location in cui gli eventi sono stati

organizzati. Un'indicazione per il futuro riguarda il minor successo riscosso da questi appuntamenti laddove sono stati organizzati in contesti fieristici. Tuttavia, la collaborazione ha dato buoni frutti e in generale l'esperienza non va abbandonata. Per il 2018 - 2019 i nuovi eventi saranno organizzati in Umbria, Piemonte, Toscana e Trentino.

### MODIFICHE NECESSARIE

Uno dei momenti più importanti della giornata ha riguardato l'intervento del direttore generale di AIEL, Marino Berton, in cui è stata presentata all'assemblea la proposta del Comitato operativo di modifica del regolamento del Gppb. Le modifiche comprendono l'ampliamento del numero massimo dei componenti del Comitato operativo, che passerebbero da cinque a sette, e la rappresentanza delle filiere presenti all'interno del Gruppo. In questo specifico caso le due filiere rappresentate sono quella del cippato e della legna. Un'altra modifica proposta riguarda il cambio di modalità nella scelta dei membri del Comitato

operativo, sciogliendo il vincolo dei due mandati ma rimanendo nell'ottica dell'avvicendamento delle aziende e della continuità dell'operato tra i Comitati operativi via via eletti dall'assemblea del Gppb.

### IL NUOVO COMITATO OPERATIVO

L'assemblea ha eletto il nuovo Comitato operativo, composto da cinque rappresentanti della filiera produttiva del cippato e due di quella della legna (*vedi tabella*).

Nel corso del dibattito sono emerse importanti osservazioni e suggerimenti da parte delle aziende sulle nuove esigenze del Gruppo, soprattutto riguardo l'organizzazione e la diversificazione di servizi e proposte di nuove attività promozionali del Gruppo.

### OBBLIGHI FORMATIVI

Al termine dell'assemblea si è svolto il corso di aggiornamento riservato al Gppb, finalizzato all'adempimento degli obblighi formativi funzionali alla partecipazione al Gruppo. Il corso si è



aperto con l'intervento di Raoul Romano del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) che ha esposto i contenuti del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (Tuf) da poco entrato in vigore (5 maggio 2018). Il secondo tema trattato da Diego Rossi di AIEL ha riguardato i sottoprodotti. Pierluigi Zapparoli di San-Hell srl ha approfondito il tema legato alle tecnologie per l'essiccazione e la movimentazione del cippato in contesti logistici difficili, mentre il sottoscritto ha illustrato l'andamento del mercato della legna da ardere. ■

### Concluso il progetto IT-FOR, ora via alla digitalizzazione

Presso la sede della Camera di commercio di Treviso, il 16 marzo scorso si è tenuto l'evento conclusivo del progetto di cooperazione denominato Piattaforma digitale integrata per lo sviluppo di imprese tecnologiche forestali IT-FOR. Il progetto è stato realizzato per comprendere e promuovere l'importanza della digitalizzazione nelle imprese boschive e in quelle di prima trasformazione del legno. L'obiettivo particolare del progetto è quello di porre le basi per realizzare uno strumento digitale innovativo utile per la compravendita di materiale, la sua tracciabilità e la gestione dei cantieri. In un anno di attività sono state ottenute le informazioni necessarie per analizzare la situazione delle imprese della filiera bosco-legno attraverso questionari, incontri singoli o attraverso focus group con oltre un centinaio di aziende. Il generale interesse riscosso ha spinto il Gruppo operativo, formato da Cifort, Tesaf e AIEL, a proporsi nella fase realizzativa del portale.

### Componenti del Comitato operativo del Gppb

| n. | Filiera | Nome e Cognome    | Azienda  |
|----|---------|-------------------|--|
| 1  | Cippato | Giorgio Talachini | La Foresta Soc.Coop.                           |
| 2  | Cippato | Simone Baglioni   | Soc.Coop. Ecoenergie                           |
| 3  | Cippato | Pietro De Padova  | Società agricola De Padova Antonio e figli srl |
| 4  | Cippato | Giulio Invernizzi | Az. Agricola Boschiva Invernizzi Giulio        |
| 5  | Cippato | Massimo Negrin    | Biomass Green Energy                           |
| 6  | Legna   | Silvio Florian    | Ronchiato Gino & C.                            |
| 7  | Legna   | Andrea Di Filippo | Di Filippo Legnami Srl                         |

# PAGINE AIEL

## GUIDA AI PRODUTTORI PROFESSIONALI BIOMASSE



Trova le aziende del Gruppo Produttori Professionali Biomasse scaricando l'app gratuita **AppAIEL**, disponibile per dispositivi Android e iOS, oppure sul sito [www.aielenergia.it](http://www.aielenergia.it)

### Aziende con il marchio GPPB

#### ABRUZZO

AQ SANTA CROCE LEGNAMI S.R.L.

#### ALTO ADIGE

BZ HACKTEC DI GÖELLER KARL  
BZ JUD ANGELIKA  
BZ JUMA S.N.C. DI MULSER M. E. J.  
BZ LOG-HOMES E LOG-POWER DI DAPOZ R.  
BZ MUEHLMANN SRL  
BZ WEGER BIOMASSE  
BZ WEISSTEINER HUBERT

#### CAMPANIA

SA PM FOREST SAS  
SA S.F.G. LEGNAMI SRL

#### EMILIA ROMAGNA

FC ENERLEGNO SRL  
PC BERNAZZANI MARCO E MATTEO SNC  
PR GF BIOENERGY SRL

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

UD CONAIBO FVG  
UD DI FILIPPO LEGNAMI S.R.L.  
UD NOVALEGGIO SRL  
UD RELEN SNC  
UD TSIBIOMASSE SRL

#### LAZIO

VT BARILI RINALDO SAS  
VT ISAM SRL  
RO ECOFLORA2 SRL

#### LIGURIA

SV NALCA SOC. AGR. SRL

#### LOMBARDIA

BG BOSCO VERDE SRL  
BG FRATELLI ROSSI  
BG SFERA SRL SOCIETÀ AGRICOLA  
BG SOC.AGR. ENOSTAFF DI VALORI MARCO  
BG STELLA ALPINA AZ. AGR. FLOROVIVAISTICA  
BS AZ. AGR. BOSCHIVA BIANCHI CATERINA  
CO AZ. AGR. BOSCHIVA INVERNIZZI GIULIO  
CO AZ. AGR. CIP CALOR SRL SA  
CO CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE  
CO LA CAMPAGNOLA SNC  
LC AZ. AGR. CAR.AT. DI CORTI CARLUCCIO  
LC POMI ATTILIO  
MN F.LLI MALACARNE PRIMO E MARIO S.N.C.  
PV CONTAGRI CEGNI COOP. SRL  
SO AGRICOLA AGRIGENERY  
SO LEGNO ENERGIA SRL  
SO PELLEGGATTA FIORENZO  
SO TECNOVAL SRL  
VA AZ. AGRICOLA PROVINI

#### MOLISE

CB FELICE TOMMASO

#### PIEMONTE

BI TECNOFLAM SRL  
CN VINAI FRATELLI DI VINAI LUCIANO E C. SNC  
TO ROSSETTO DOMENICO SNC DI ROSSETTO E. E. C.  
TO SOC. COOP. SILVA  
TO LA FORESTA SOC. COOP.  
TO TERMOSANITAR EPOREDIESE SRL  
VC TECNO VERDE SRL

#### PUGLIA

LE CUSUD SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA  
TA SOC. AGR. DE PADOVA ANTONIO E FIGLI SRL

#### TOSCANA

AR ANTONELLI SRL  
AR SOC. COOP. AGR. ECO-ENERGIE  
AR VENTURINI BIOMASSE  
FI AZ. FRATELLI TRAVAGLINI  
LU MASSONI P.E.M. SRL  
LU PR LEGNAMI IL PONTE SOC. COOPERATIVA  
LU SACCHELLI LINO  
PT AZ. AGR. FATTORIA LA PIASTRA  
PT AZ. AGR. FOREST. ORLANDINI ANTONIO  
SI BETTOLLINI EMILIANO

#### TRENTINO

TN B. E. B. LEGNO DI BETTEGA G. SNC  
TN BIASI S.N.C. DI BIASI SERGIO E C.  
TN BRE-EDIL SNC  
TN CASOLLALEGNO SRL  
TN CORADAI S.R.L.  
TN CR3 SAS  
TN FOREST AGR. - DAL BOSCO  
TN GRUMESENERGY SRL  
TN PERGHER COSTRUZIONI  
TN F.LLI TRAVAGLIA S.N.C.  
TN TRENTINO RINNOVABILI SRL  
TN DITTA VINANTE RICCARDO

#### UMBRIA

PG CASAGRANDE VALENTINO

#### VALLE D'AOSTA

AO DAL CANTON SRL  
AO RONCO GIACINTO

#### VENETO

BL ECODOLOMITI SRL  
BL HOLZMEDE  
BL VARET DI DAL FARRA CORRADO  
PD BIOMASS GREEN ENERGY  
TV AGRIVITENERGY AVE SRL  
TV DE LUCA SAS DI DE LUCA ANTONIO e C.  
TV DEONI GIANLUCA  
TV FRANCESCO IMBALLAGGI SRL  
TV MASIERO LEGNAMI  
TV PARUZZOLO MARCO  
VE AZ. AGRICOLA GUERRA RENATO  
VE MARTIN LEGNAMI SRL  
VE RONCHIATO G. E C. SNC  
VI CHIP SERVICE SRL  
VI CIPPOLEGNO S.R.L.  
VI MONTE MAIO ENERGY SRL  
VI VALMORBIDA ELIO SNC  
VR AZ. AGRICOLA MORANDINI  
VR VERDESCALIGERA SOC. AGR.

Il catalogo Pagine AIEL raccoglie l'elenco delle aziende che hanno soddisfatto i requisiti per rientrare nel Gruppo Produttori Professionali Biomasse (GPPB) di AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali).

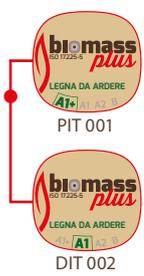
Le aziende del GPPB hanno aderito a un percorso di formazione AIEL e periodicamente sottopongono i propri biocombustibili legnosi ad analisi di laboratorio secondo quanto previsto dalla norma tecnica ISO 17225 per l'ottenimento di un'ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ (non una certificazione).

La cartina riporta tutte le imprese attualmente aderenti al GPPB. Il **PALLINO VERDE** identifica le aziende che hanno già rispettato tutti i requisiti per l'ottenimento del marchio GPPB; il **PALLINO MARRONE** identifica le aziende *in progress* che stanno provvedendo ad adempiere agli stessi. Il **PALLINO ROSSO** indica invece le aziende che hanno ottenuto la certificazione di parte terza, rilasciata da ENAMA, secondo lo schema di certificazione Biomassplus®.

Se vuoi aderire al Gruppo Produttori Professionali Biomasse di AIEL o avere maggiori informazioni inerenti la certificazione Biomassplus® rivolgiti a:

AIEL - Viale dell'Università 14 - Legnaro (PD)

tel. 049 8830722 [segreteria.aiel@cia.it](mailto:segreteria.aiel@cia.it)



### Aziende in progress

#### LOMBARDIA

SO FERRARI ENNIO E PIERO SRL

#### VALLE D'AOSTA

AO LEBOS SAS DI JACQUEMOD S. & C.